Genere e confine – La migrazione in ottica femminista

Venerdì 1 marzo, alle ore 18, al circolo Arci Guernelli in via Gandusio 6, il Collettivo Edera presenta **Genere e confine – La migrazione in ottica femminista**: una riflessione sul sistema confine a partire da una lettura transfemminista.

Come si articola questa oppressione? Intervengono Memoria Mediterranea per una restituzione del progetto FreeFemmes, Donne in Strada e PLAT – piattaforma di intervento sociale.

Per saperne di più >>

A Bologna l'incontro conclusivo del Progetto MIRIAM per il contrasto della violenza sulle donne migranti

Sulla scia del valore sociale della giornata mondiale dedicata all'eliminazione della violenza contro le donne, **mercoledì 30 novembre, dalle ore 9 alle ore 13**, nell'Aula dei Poeti del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna (Strada Maggiore 45) si terrà la conferenza finale del progetto europeo 'MIRIAM. Donne migranti libere dalla violenza di genere'.

L'evento sarò anche l'occasione per presentare le Linee Guida

per la promozione del benessere psicologico delle donne migranti vittime di violenza, estremamente utili per i professionisti della salute al fine di una più profonda comprensione dell'approccio verso donne migranti che intendono uscire dalla violenza.
Verranno inoltre presentati i risultati di due anni di ascolto delle vittime, di formazione di operatori e operatrici di sportello e di servizi a bassa soglia di alcune province italiane (in Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Lazio).

«Non va dimenticato che lo sfruttamento sessuale rimane uno dei fenomeni più diffusi nell'ambito della violenza di genere, e che l'industria della prostituzione è il contesto più a rischio per le donne migranti. Queste hanno diritto insieme ai loro figli ad una adeguata protezione, ad un alloggio sicuro e ad un adeguato supporto psicologico, attraverso l'aiuto di professionisti con competenze interculturali formati nella gestione dei traumi» affermano gli organizzatori dell'evento.

Porteranno un saluto Fabrizio Rosanna (Direttore del Servizio per la prevenzione e la lotta alla violenza di genere – Dipartimento per le pari opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri) e Giovanni Paolo Ramonda (Presidente dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII).

Oltre a esperte di Comunità Papa Giovanni XXIII e di Differenza Donna, all'incontro saranno presenti Maria Chiara Rosa (referente dell'organizzazione femminile Mondo Donna) e Violetta Burla (mediatrice ucraina dello Sportello immigrati di Cittadinanza Attiva, Centro italiano femminile e Migrantes).

Ci sarà anche la presentazione di una lettura tratta dallo spettacolo teatrale "Nemmeno con un fiore. Il prezzo dell'amore" di Emanuela Frisoni e Maria Mengozzi ispirato ad una storia vera.

L'incontro, accreditato dall'Ordine degli assistenti sociali

della Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento di 4 crediti formativi, rientra tra gli eventi del Festival della Migrazione, promosso annualmente da Fondazione Migrantes.

Per informazioni inviare una mail a progettomiriam@apg23.org.

Cliccare **qui** per iscriversi.

Link alla locandina dell'evento: https://u.pcloud.link/publink/show?code=XZVbYWVZNb3HsJAcC8hj75qv60vG5HInChVV

A Bologna un laboratorio di alfabetizzazione digitale per donne migranti

Da un lato, l'uso massivo dello smartphone; dall'altro, la carenza di competenze digitali in ambiti che vanno dal personale al lavorativo, che contribuisce a creare digital divide ed esclusione sociale.

Proprio da questa premessa nasce il laboratorio di alfabetizzazione digitale a cura dell'associazione Orlando. Il percorso laboratoriale, seguendo una metodologia innovativa di collaborazione intergenerazionale tra donne, si prefigge di fornire alle partecipanti le competenze necessarie per:

la navigazione su Internet (incluse mappe interattive);

la comunicazione con i servizi tramite dispositivi mobili (digital literacy per la cittadinanza, la formazione permanente e il lavoro);

un’introduzione a temi legati all’information literacy e alla sicurezza e alla corretta manutenzione dello strumento;

oltre a ciò, si darà spazio alla definizione partecipata dei bisogni delle destinatarie in ordine alla conoscenza del territorio e si produrrà una ricognizione dei luoghi di interesse per le donne migranti.

In parallelo partirà anche il laboratorio di lingua italiana, utile a facilitare l’approccio ai documenti e testi come moduli o avvisi, affrontati nella sezione di digital literacy.

L’intero percorso formativo è suddiviso in due moduli.
Il primo vedrà le partecipanti al lavoro sulle **competenze informatiche di base** per la navigazione in internet in relazione a bisogni pratici (come la firma digitale, iscriversi ai portali per la ricerca del lavoro e accedere alle risorse offerte del territorio) e alle competenze linguistiche in italiano.

Nel secondo modulo, invece, si affronteranno tematiche legate alla sicurezza digitale, oltre a essere messe in pratica le competenze digitali acquisite nel primo modulo e consolidare le relative competenze linguistiche in italiano.

Tutti gli incontri si terranno a partire **da mercoledì 26 ottobre dalle ore 15 alle ore 17**, presso il Centro di Documentazione delle donne (via del Piombo 5) a Bologna.

Per informazioni inviare una mail a info@archilabo.org.

Parte D.E.S.E.O: al via il

primo laboratorio dedicato a donne migranti in gravidanza

È in partenza il progetto **D.E.S.E.O.: Diritti, Empowerment, Salute per Esplorare le Opportunità con le donne del mondo**. Il progetto è promosso dall'associazione **Trama di Terre** in collaborazione con Nuovo Circondario Imolese, AUSL di Imola, Casa dei Giochi – Amici del Nido Scoiattolo, CGIL Imola, Servizio Infanzia Comune di Imola e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Il progetto intende favorire la **cooperazione** della rete composta dai soggetti dei servizi territoriali (Centri Antiviolenza, Consultorio Familiare, Servizio sociale, Servizi scolastici) attraverso la **trasmissione di conoscenze e pratiche transculturali**, e allo stesso tempo diffondere una cultura volta specificamente alla **prevenzione sanitaria** sulla salute delle donne e dei loro figli/e.

Il progetto prevede la realizzazione di **percorsi di empowerment a partire dall'esperienze e dalla cultura sulla maternità dei paesi di provenienza** delle donne in gravidanza con un focus sulla salute e il benessere psicofisico delle future mamme.

Infine il progetto prevede la costituzione di una **équipe specialistica sulla violenza di genere**, che si occuperà di valutare strategie di intervento integrate nel rispetto della volontà e dell'autodeterminazione delle donne, della loro sicurezza psicofisica. L'équipe sarà anche impegnata a elaborare dei percorsi di consapevolezza degli autori di violenza affinché essa, anche dopo la separazione, non continui ad essere agita attraverso la strumentalizzazione dei figli e/o altri tipi e modi di violenza psicologica.

Il primo laboratorio di D.E.S.E.O intitolato ***Son tutte belle***

le mamme del mondo partirà venerdì **4 febbraio** a Imola. Il laboratorio prevede **quattro incontri gratuiti** (**4, 11, 18, 25 febbraio dalle 9.30 alle 12.30**) sul tema della maternità rivolti a donne migranti.

Il laboratorio, aperto ad un massimo di **10 donne**, si propone di sostenere le donne in gravidanza a partire dalle esperienze e le culture sulla maternità dei paesi di provenienza, approfondire le questioni riguardanti la salute
e il benessere psicofisico delle future mamme e dei neonati/e, confrontare e scambiare pratiche ed esperienze tra mamme e operatrici.

Per iscriversi al laboratorio contattare Trama di Terre: **3206574084**.

Per ulteriori informazioni >>

Dossier Statistico Immigrazione: anche in Emilia- Romagna diminuisce la crescita della presenza dei cittadini stranieri

Giovedì 28 ottobre si è tenuta la presentazione regionale del **Dossier Statistico Immigrazione** a Palazzo d'Accursio (trasmessa in diretta streaming dall'**Associazione Africa e Mediterraneo** e ora disponibile a questo **link**).

Tra i dati emersi è stato registrato un **rallentamento della**

crescita della presenza dei cittadini di origine straniera in Emilia Romagna. Al 31 dicembre 2020, secondo i dati Istat, **i cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna sono 537.556**, in flessione di poche decine di unità rispetto all'anno precedente. Costituiscono il **12,1% della popolazione complessiva.** Si tratta del dato più alto fra le venti regioni italiane.

Ad incidere su questi dati (in leggero aumento rispetto al 2019) il maggior decremento complessivo della popolazione italiana, dovuta a un'ulteriore contrazione delle nascite e al drammatico incremento dei decessi causati della pandemia.

I dati rimasti stabili riguardano la più alta incidenza dei residenti stranieri nei **territori nord-occidentali della regione**, con la provincia di **Piacenza** in testa (14,6%). In aumento l'incidenza degli **alunni stranieri** (in grande maggioranza nati in Italia) iscritti nelle scuole dell'Emilia Romagna nell'anno scolastico 2019/2020, pari al 17,1% del totale.

A livello nazionale cala del 6,4% l'**occupazione dei cittadini stranieri**, mentre in Emilia Romagna rimangono stabili (circa 259.800). Ma le **donne straniere occupate**, come per l'intero Paese, diminuiscono in modo significativo da 122.867 a 115.952, passando dal 47,4% degli stranieri che lavorano al 44,6%.

Un dato incoraggiante, anche a livello nazionale, è invece quello che riguarda l'**aumento delle imprese condotte da cittadini stranieri**. Secondo i dati Infocamere e Unioncamere, in Emilia Romagna le imprese condotte da cittadini stranieri sono 55.999, il 12,5% del totale, con un incremento del 2,5% rispetto al 2019.

L’evento finale del progetto F.O.R.N.O. Formare Orientare Raccontando Nuove Origini

Cospe Onlus invita tutti all’evento finale del progetto F.O.R.N.O. Formare Orientare Raccontando Nuove Origini che giunge al termine con ottimi risultati, nonostante le difficoltà dell’emergenza sanitaria scoppiata nel momento del suo lancio.

Appuntamento **sabato 18 settembre**, presso Ai 300 scalini, parco San Pellegrino, Bologna.

Per la giornata verrà acceso il Forno in Terracruda costruito con le ragazze e donne di origine straniera durante il progetto, e sarà possibile portare impasti di pizza o simili da cuocere al momento e gustare in condivisione.

Per partecipare all’evento è necessario prenotarsi. A causa delle normative relative all’emergenza sanitaria, sarà possibile accogliere un numero massimo di 70 persone.

Per cuocere gli impasti portati da casa è necessario specificarlo nella prenotazione. Il numero massimo di prenotazioni accettate per il forno è di 30 persone.

Ingresso a offerta libera. Bar aperto tutto il giorno per acquistare le bevande sul posto. Non è possibile portarsi bevande da casa.

E’ obbligatoria la presentazione del GreenPass all’ingresso.

Per prenotarsi:
davide.costantino@cospe.org
simona.schettino@cospe.org

Programma della giornata:

Ore 10.00 – Apertura dello spazio Ai 300 scalini
Ore 11.00 – 14.00 Accensione del forno e cottura di impasti di pizza, buffet offerto da Cospe
Ore 14.30 – Proiezione documentario a cura di Cospe

La giornata sarà scandita dai ritmi della musica popolare degli Sbanda Ballet.

New Waves: percorsi di formazione per la presa in carico di donne migranti vittime di violenza

Le donne migranti con vissuti di violenza sono spesso portatrici di traumi complessi. Accoglienza, tratta, torture, persecuzioni e pratiche lesive, tutte tematiche che saranno affrontate durante il percorso di formazione avanzata *New Waves*, una serie di incontri che propongono **nuove metodologie di presa in carico delle donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate vittime di violenza**. I corsi, organizzati da *MondoDonna Onlus* e inseriti nell'ambito di progetti sostenuti dalla **Regione Emilia Romagna** e dall'**Otto per mille della Chiesa Valdese**, si svolgeranno **su Zoom** nelle giornate di **giovedì 13 maggio, 27 maggio e 10 giugno dalle 9 alle 17** ed è richiesta partecipazione a tutti gli incontri.

Il percorso è rivolto a **40 persone**, tra operatori del terzo settore, operatrici dei centri antiviolenza, assistenti sociali, operatori dei servizi pubblici e mediatori. Le giornate formative saranno inoltre guidate da esperti dell'equipe dell'***Associazione MondoDonna Onlus***, tra cui

un’antropologa, un’operatrice legale, un’ostetrica, una mediatrice, una psicologa psicoterapeuta transculturale e un’operatrice dell’accoglienza, e da componenti del gruppo di lavoro del *Centro Antiviolenza CHIAMA chiAMA*, avvocate esperte sui temi della migrazione, referenti antiviolenza e tratta ai fini dello sfruttamento sessuale.

Obiettivo principale sarà quello di fornire a **operatori coinvolti in percorsi di empowerment e integrazione sociale conoscenze e strumenti utili e incisivi** per una più adeguata attenzione a queste problematiche. Tra le attività previste ci saranno, infatti, due **incontri di supervisione** che, condotti dall’equipe multidisciplinare di ***MondoDonna***, si svolgeranno a partire dai **casi proposti direttamente dai partecipanti**.

Alla fine del corso sarà rilasciato **un attestato di partecipazione**.
Il termine delle iscrizioni è fissato per il **9 maggio 2021**.

Per partecipare basta inviare la scheda d’iscrizione compilata a m.rosa@mondodonna-onlus.it
Per vedere il volantino dei corsi >>.